



Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
 Direzione Welfare
 Settore rapporti con il Terzo Settore,
 supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025

D.D. n. ~~279/A.22023/2026~~ del 4/3/2016

Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie o di un nuovo sportello/Sede collegati a Centro esistente

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	FRANCESCO PIETRASANTA
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente)	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA
Codice fiscale dell'Ente richiedente	82003830021

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

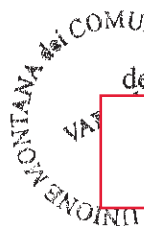
consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.



TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *



Vanno il 17/03/2026.

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Denominazione ente beneficiario:

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL VALSESIA

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Dott.ssa Chiarolla Jessica
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	chiarolla@unionemontanavalsesia.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il territorio della Valsesia, caratterizzato da una conformazione montana e da una distribuzione frammentata della popolazione, presenta specifiche criticità legate all'accesso ai servizi per le famiglie. Le distanze geografiche, la limitata mobilità e la carenza di presidi territoriali rendono spesso difficoltoso usufruire di supporti educativi, psicologici e sociali.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento dei bisogni legati a:

- sostegno alla genitorialità, lo sportello rappresenta il primo punto di accesso al servizio e svolge una funzione di accoglienza qualificata e non giudicante.

Le principali azioni previste includono:

- Accoglienza iniziale: raccolta della domanda, analisi del bisogno espresso e implicito
- Valutazione preliminare: inquadramento della situazione familiare (contesto, risorse, criticità)
- Orientamento personalizzato: informazione e accompagnamento verso servizi territoriali (sanitari, educativi, sociali)
- Supporto nella lettura dei servizi: aiuto concreto nella comprensione delle opportunità disponibili (es. bonus, agevolazioni, servizi scolastici)

Lo sportello opera anche come filtro leggero, in grado di intercettare precocemente situazioni di disagio evitando l'aggravarsi delle problematiche.

- gestione delle fragilità minorili (disturbi del neurosviluppo, difficoltà scolastiche, disagio emotivo)
- conciliazione vita-lavoro
- isolamento sociale delle famiglie

L'apertura di un nuovo sportello del Centro per le Famiglie risponde quindi alla necessità di avvicinare i servizi ai cittadini, promuovendo inclusione, prevenzione e benessere familiare. La sede sarà sempre sul territorio di Varallo in via Adda 6 con un'apertura settimanale di 2/3 giorni a settimana

L'obiettivo generale:

Rafforzare la rete di supporto alle famiglie del territorio attraverso un servizio di prossimità accessibile, integrato e multidisciplinare.

Gli obiettivi specifici:

- Offrire uno spazio di ascolto e orientamento gratuito
- Supportare le competenze genitoriali
- Intercettare precocemente situazioni di disagio
- Favorire l'inclusione sociale di minori e famiglie
- Promuovere il lavoro di rete tra servizi educativi, scolastici e sanitari

Destinatari:

- Famiglie con figli 0-18 anni
- Genitori in situazioni di fragilità o difficoltà educativa
- Minori con bisogni educativi speciali
- Nuclei familiari isolati o con ridotta rete sociale

ATTIVITÀ PREVISTE:

- Sportello di ascolto e orientamento
- Accoglienza su appuntamento e accesso libero
- Analisi dei bisogni familiari
- Invio ai servizi territoriali competenti

Consulenza genitoriale:

- Colloqui individuali o di coppia
- Supporto su tematiche educative (regole, comportamento, alimentazione, uso dispositivi digitali)

Counseling familiare e per adolescenti:

- Interventi brevi focalizzati su difficoltà specifiche
- Sostegno emotivo per genitori e minori

Attività di gruppo:

- Incontri tematici per genitori
- Laboratori educativi per bambini
- Gruppi di confronto (es. genitori di bambini con autismo)

Rete territoriale

- Collaborazione con scuole, pediatri, servizi sociali
- Partecipazione a tavoli di coordinamento con le realtà di associazione del territorio come Fondazione Valsesia, Rete Amica ecc.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- Apertura: 2-3 giorni a settimana
- Accesso: gratuito, su appuntamento e in fasce orarie libere
- Sede: spazio comunale facilmente accessibile con ampio parcheggio e privo di barriere architettoniche.

Figure professionali coinvolte:

- Psicologo/psicoterapeuta
- Educatore professionale
- Assistente sociale (in raccordo con i servizi)

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto 29.973,87
a) Spese di personale -professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza -educatori professionali -assistenti all'infanzia -professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori -funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria) -social media manager	Educatore Professionale per 20 h a settimana = 23.254,56 € Psicologo per 3h a settimana= 3.819,31 €
b) Materiali e attrezzature -materiale di cancelleria; -piccoli elementi di arredo; -materiale didattico; -materiali di consumo	Materiale di cancelleria 500,00€ Arredi € 1000,00 Materiale didattico € 1400,00
c) Servizi -stampa e grafica -moduli informativi su alfabetizzazione mediatica -realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro - messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)	
Contributo totale richiesto	29.973,87

3

(massimo € 200.000,00)	
------------------------	--

Ammissibilità delle spese

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Macrovoce di costo

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia o del nuovo Sportello /Sede collegata a Centro per le famiglie esistente, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro/Sportello/Sede collegata; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnicoarchitettoniche.

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia e degli Sportelli/sedi collegate, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.